Donna quindi Afrodite: la bellezza nella storia

University of l'Aquila
Department of Life, Health & Environmental Sciences
M. Giuliani

La Bellezza

➢**Bellézza:** **qualità di ciò che appare o è ritenuto bello ai sensi e all'anima.**

➢La connessione tra l'idea di bello e quella di bene, suggerita dalla radice etimologica *(il latino bellus "bello" è diminutivo di una forma antica di bonus "buono")*, rinvia alla concezione della bellezza come ordine, armonia e proporzione delle parti. *(Enciclopedia Treccani)*

"Il Bello non è se non un aspetto del Bene. La bellezza stimola al desiderio di procreare e, in questo modo, la natura mortale cerca di farsi immortale, lasciando sempre con la procreazione un essere giovane in luogo di quello vecchio". *(Platone)*

"Quando giudichiamo bello un oggetto, un'opera d'arte, una persona, un paesaggio, nel nostro giudizio si manifesta qualcosa che sentiamo e che nello stesso tempo non riusciamo a dire, a definire, in termini logico-concettuali". *(Kant)*

"La bellezza è simmetria, proporzione, forza di persuasione, capacità di attrarre e di ingannare". *(Pitagora)*

«La bellezza, è un enigma». *(Dostoevskij)*

"La bellezza è una lettera di raccomandazione aperta che dispone bene il cuore in anticipazione". *(Schopenhauer)*

«La meraviglia delle meraviglie» *(Oscar Wilde)*

"La bellezza è una promessa di felicità". *(Stendhal)*

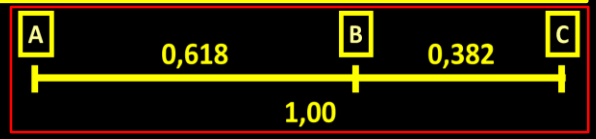
La Bellezza è una qualità Oggettiva o Soggettiva?

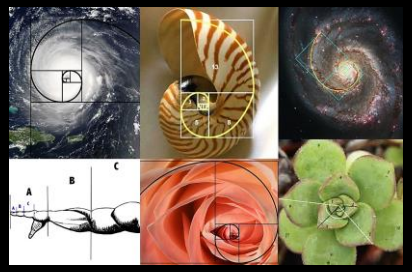
- Il concetto del bello è sempre esistito in modo immutabile nei popoli oppure è influenzato da mode del particolare momento storico?

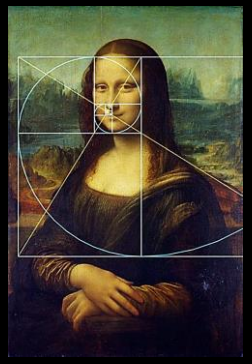
La Bellezza Oggettiva

•**Bellezza e Armonia hanno regole precise, che si condensano nel «numero aureo» o «sezione aurea» o «rapporto aureo» o «costante di Fidia» o «proporzione divina»: un pattern matematico che l'occhio umano trova piacevole per una predisposizione innata a percepirlo come armonico.**

$\Phi = 1{,}618$



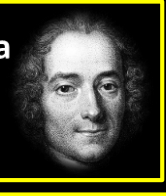




La Bellezza Soggettiva

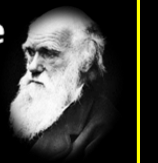
•**La Bellezza Soggettiva è quella correlata con il proprio senso estetico, condizionata in termini diacronici e sincronici.**

Chiedete al rospo che cosa sia la bellezza e vi risponderà che è la femmina del rospo! *(Voltaire)*



La bellezza non è una qualità delle cose stesse: essa esiste soltanto nella mente che le contempla ed ogni mente percepisce una diversa bellezza. *(David Hume)*

E' certo falso, che esistano nella mente dell'uomo regole universali di bellezza riguardanti il corpo umano. *Darwin*

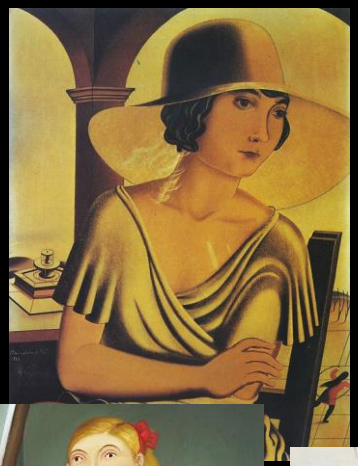
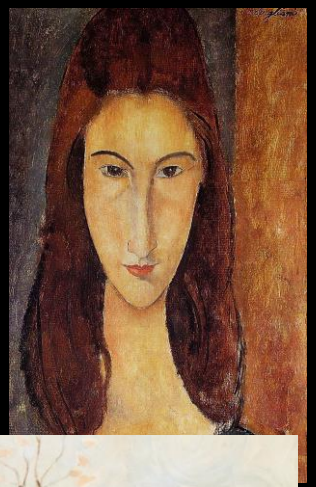


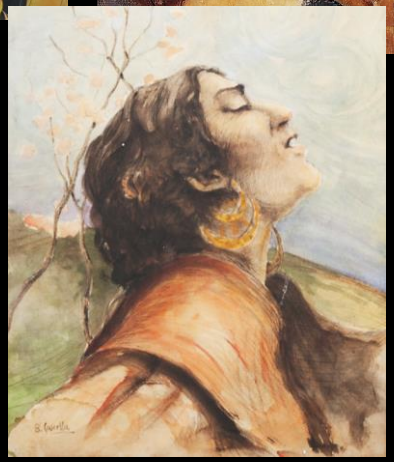
➢**Oggi i molti studiosi e ricercatori considerano le proprietà estetiche della sezione aurea come una «fantasia» al pari degli antichi miti.**

➢**I due differenti concetti, nei fatti, coesistono perché se la bellezza è definibile come *un insieme di qualità rispondenti a dei canoni*, ogni epoca ha espresso una *visione propria della bellezza*.**

La Donna: Simbolo della Bellezza nella Storia

- Nella Storia il concetto di Bellezza è tradizionalmente associato alla figura femminile.



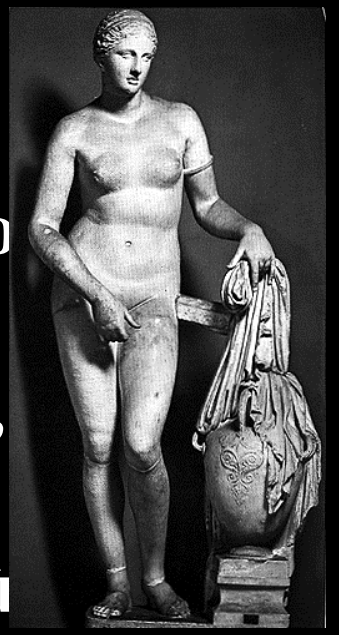
La Preistoria. Le prime espressioni artistiche sono figure femminili. La Venere di Willendorf rappresenta la forza fisica e la fertilità della donna, indispensabili per garantire la sopravvivenza del gruppo familiare.

- **L' Antico Egitto.** L'igiene e l'aspetto sono molto curati: capelli lunghi o trecce incorniciano un volto simmetrico reso piacevole dal kajal nero e dai primi cosmetici.
- La snellezza è motivo di forte attrazione.

Il corpo è sacro, è la "casa dell'anima immortale"…. si crede nel proseguo della vita e della bellezza nell'aldilà.

La Grecia Antica. La perfezione dell'Afrodite cnidia di Prassitele è il prototipo della bellezza.

- L'aspetto curato gioca un ruolo di primo piano nell'ideale di femminilità.
- Il trucco del viso, vistoso e volutamente carico, oltre che sulla pelle esasperatamente bianca, è incentrato sugli occhi per rendere la donna il più possibile vicina alla divinità.

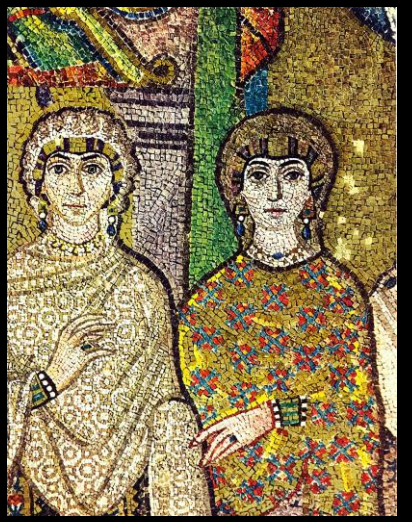


La Roma Antica. **Con la conquista della Grecia nel 146 a.C., i Romani assorbono le usanze dei greci ed i loro canoni estetici.**

- **Lo stereotipo della bellezza femminile prevede una figura con incarnato chiaro e forme opulente.**
- **Le donne di Roma amano tingere i capelli di rosso acceso, utilizzano cosmetici, profumi e creme depilatorie (a base di olio, resine, pece, sostanze caustiche).**

Il Cristianesimo. **I nuovi valori squisitamente spirituali tendono ad annullare il culto e la ricerca della bellezza fisica.**

- **Il cartaginese Quinto Settimio Fiorente Tertulliano (150-220 d.C.), nel “De virginibus velandis” e nel “De cultu feminarum”, condanna come peccaminose le abitudini estetiche delle donne.**



L'Alto Medioevo. **E’ un periodo di crisi culturale per le carestie, le invasioni barbariche e la diffusa convinzione che l'anno Mille coincide con la fine del mondo.**
Il corpo è un dono divino che ciascuno deve accettare con umiltà e devozione: qualsiasi intervento finalizzato a modificarlo si traduce in un’offesa a Dio ed è oggetto di pesanti condanne.

Il Basso Medioevo. L’ideale estetico femminile persegue la bellezza efebica: una fanciulla esile, con gambe lunghe, seno piccolo, pelle candida, viso ovale, capelli chiari sopracciglia depilate e ridipinte ad arco, fronte rasata e bocca piccola. Donne adolescenti con il ventre accentuato, garanzia della loro capacità procreativa.

➢**Il Rinascimento.** **Si modifica completamente il concetto di bellezza femminile: prevale un atteggiamento «pagano» nei confronti del corpo che riporta in auge i canoni estetici classici.**

➢**Trionfa la bellezza giunonica: seno prosperoso, fianchi larghi, volto con incarnato bianco (ravvivato dal rosso delle guance), capelli con sfumature rosso-tiziano.**

Il ‘600. La donna esalta ancora il pallore del volto con cosmetici al mercurio e ciprie a base di piombo, stemperato da un sottile rossore sulle gote e dai capelli biondi o rossi (ottenuti con una mistura di aceto e urina). Compare il rossetto, ad uso esclusivo delle persone di rango. Nasce il concetto di «moda», di «tendenza», che le donne seguono per essere «a la page».

Il ‘700. E’ la corte francese a dettare le regole. La cosmetica barocca lascia il posto al volto naturale, meglio se emaciato e sofferente. Il viso è una vera e propria tavolozza dove con «fuliggine stemperata» si ridisegnano gli occhi, le sopracciglia e si spennella un liquido rosso per dare colore alle guance.

- **E’ l’epoca del decolleté, delle vistose parrucche, dei nei finti.**

L’800. La bellezza ideale è caratterizzata dalla sobrietà. La classe borghese si distingue dal proletariato per la pulizia e lo scrupolo dell’igiene. L’abitudine di farsi il bagno cresce e si consiglia di lavarsi i capelli ogni 2 mesi, i piedi ogni 8 giorni ed i denti una volta alla settimana.

- All’immagine della bellezza borghese si contrappone quella popolare, sempre molto truccata, con labbra rosse, occhi bistrati e capelli disordinati ma raccolti.

Gli Anni ’20. L’ideale femminile prevede: corpo esile e slanciato, seno piccolo, capelli corti o a boccoli arricchiti da raffinati cappellini, accurato make-up…le «Maschiette o Flappers», simbolo di evoluzione e di rivoluzione sociale della femminilità che comprende il modo di vestire e di comportarsi in società (guidare automobili, ascoltare jazz, ballare, bere, fumare, autodeterminarsi). Negli Stati Uniti si contano 36.000 coiffeurs, 25.000 manicures, 30.000 estetiste. Nascono gli Istituti di Helena Rubinstein ed Elisabeth Arden.

Gli Anni ’50. **Il cinema, soprattutto quello americano, detta i nuovi parametri: vamp bionde platinate, brune o rosse incendiarie, tutte superdotate, sono i riferimenti della femminilità, della moda, del look, dello stile di vita.**

- **Lo sviluppo successivo di altri mezzi mediatici (TV, rotocalchi) incentiva la tendenza ad assumere come canoni di bellezza quelli proposti dal mondo dello spettacolo.**

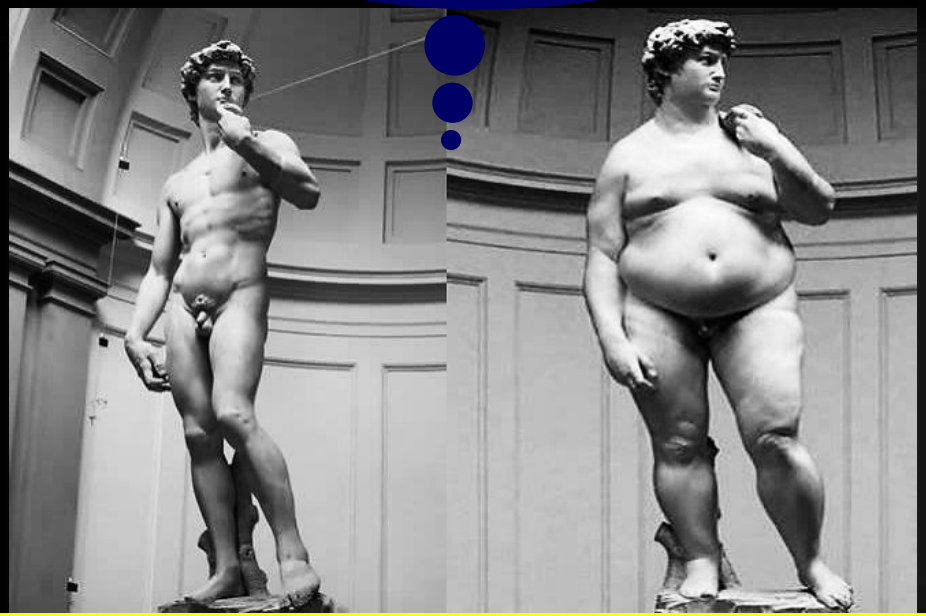
Gli Anni ’60. La femminilità prepotente degli anni 50 cede il passo a un modello di donna minuto, quasi privo di forme. Il tempo è quello della rivoluzione sociale e i nuovi canoni estetici sottolineano il bisogno delle donne di farsi vedere sotto una luce diversa.

- Il viso è caratterizzato da un trucco esasperato o completamente assente.

Il terzo millennio. La «bellezza» è sinonimo di «magrezza», le donne aspirano ad essere sempre più «leggere ed androgine».

- Il corpo è al centro dell'interesse e «l'essere in forma» è un imperativo categorico : un fisico «perfetto», longilineo e levigato identifica bellezza e salute («Vigoressia o Anoressia riversa»).

Perché oggi la Bellezza è così importante??



- **In una chiave di lettura etica e sociologica sono molteplici i fattori che concorrono ad aumentare l'attenzione sulla corporeità.**

1) Mass media

- **I mass media hanno contribuito ad accrescere notevolmente il culto della fisicità e dell'ostentazione della bellezza. La pubblicità, internet, la televisione, il cinema condizionano i gusti e i canoni estetici: l'imitazione diviene necessaria e sostanzialmente inevitabile.**

- **E' «necessario» avere un corpo che rispecchi il modello di riferimento proposto per essere socialmente considerati.**

2) Crisi dei “valori tradizionali”

- **Famiglia**
- **Scuola**
- **Religione**
- **Politica**

- **L’essere umano non riesce a vivere senza punti di riferimento e sostituisce in modo repentino quelli che vengono a decadere.**

3) Longevità e Gerascofobia

➢**La maggiore longevità: il notevole allungamento della vita media (ovvero della vecchiaia!) ha cambiato le abitudini ed i modi di vivere.**

In a recent survey 20% of respondents wanted to live to the age of 85 while 42% wanted that their life expectancy would not be limited.

➢**Donner Y, Fortney K, Calimport SR, Pfleger K, Shah M, Betts-LaCroix J. Great desire for extended life and health amongst the American public. Front Genet. 2015;6:353.**

Nel terzo millennio….

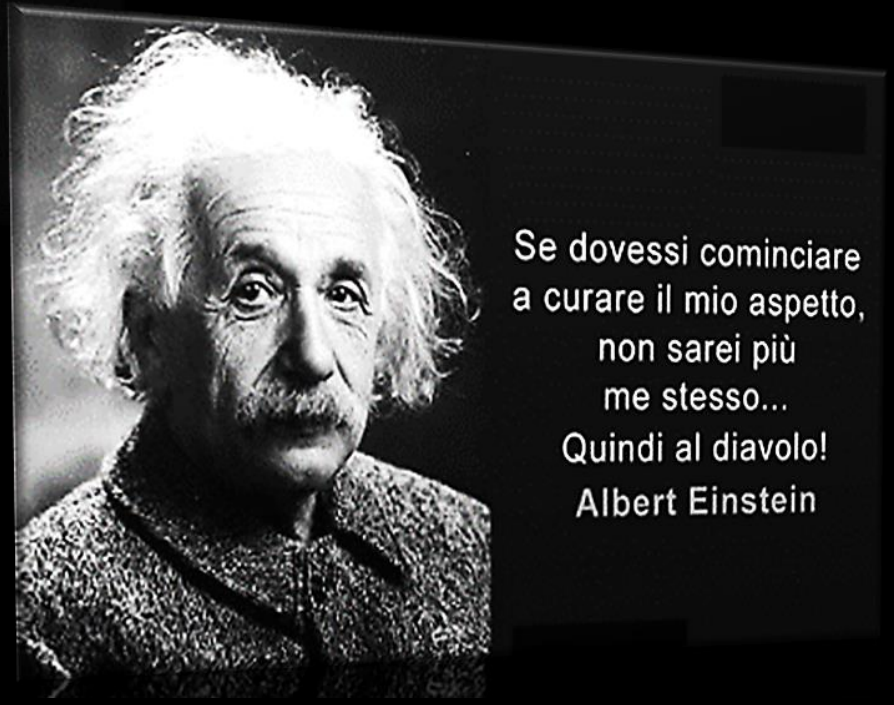
«se non sei bello non sei OK e dunque ….»

«Il destino si può cambiare partendo dalla superficie»

Medicina e Chirurgia Estetica

«Per adeguare l'immagine che la persona vuole dare di sé»

La Bellezza…un lusso necessario?



Grazie per l'attenzione